

**20/02/2008 - Le News**

## **L'amministrazione e i residenti del centro storico**



news

### **Pino Lo Presti**

Lunedì 18 febbraio dalle 18.30, si è svolto, nella Sala delle Capriate, il 2° incontro interlocutorio con i cittadini cefaludesi, promosso dall'assessore Terrasi, sul tema "Viabilità e Vivibilità nel Centro Storico". Accanto a lui, l'assessore Macaluso e il Comandante dei Vigili urbani. Pur nell'inevitabile accavallarsi di proposte e lamentele, di casi personali e non, dalla sala gremita di cittadini è emerso un quadro sufficientemente ampio delle problematiche e delle possibili soluzioni su un tema così sentito dai cefaludesi, residenti ma non solo del centro storico. L'area intesa "Centro Storico" è delimitata a ovest, a partire dal bivio per Gibilmanna, dalla vecchia nazionale, sino all'incrocio "della Villa" e poi da via Cavour, e piazza A.Diaz. L'obiettivo è rendere il centro storico, in primo luogo più vivibile ai cittadini e quindi anche più fruibile ai turisti, liberandolo dalle macchine. I primi ad essere esclusi dall'accesso in maniera permanente saranno i non residenti a Cefalù. I problemi da affrontare sono due: quello della circolazione-accesso e quello del parcheggio.

Per il primo, sembra emergere l'idea di due grandi anelli di flusso del traffico, non intersecantisi: del primo anello farebbero parte: via Candeloro, via Veterani, il tratto di via V. Emanuele sino a via Gioieni, Via Gioieni e il tratto di C.so Ruggero sino a via Candeloro; del secondo farebbero parte: via G.Matteotti, C.so Ruggero fino a via Porto Salvo, Via Porto Salvo e via Vittorio Emanuele. Su ciascuno di questi anelli potranno circolare solo i relativi residenti, ed in fasce di orario stabilite. Al riguardo è però emerso il problema dei cefaludesi non residenti nel centro storico che pure hanno la necessità di raggiungere proprietà e parenti che vi si trovano, spesso dovendo

trasportare cose che non si possono portare "a mano".

Per il secondo problema, quello del parcheggio, le soluzioni si presentano più articolate e comunque più problematiche per la evidente difficoltà a trovare aree alternative. Si propongono 4 aree di zona a traffico limitato. All'interno di ciascuna di essa il Comandante dei Vigili ha rilevato la possibilità dei seguenti numeri di posti-macchina: via Pitrè n°30, via del Faro, via Candeloro (sino al palazzo vescovile) n° 100; vie mons. Castelli, Palestro, Paramuro e piazza A. Diaz n° 120; via Umberto I° n° 46. In ciascuna di queste aree identificate da un colore potranno parcheggiare solo le auto di ben identificate zone limitrofe del Centro, le quali saranno fornite di un Pass di colore corrispondente. Si porrà il problema per chi, non residente, tuttavia nel centro lavora, ma soprattutto il seguente: tenuto conto dell'orientamento della Amministrazione di concedere un solo Pass per nucleo familiare, cosa accadrà quando i Pass così concessi fossero maggiori dei parcheggi disponibili nelle aree consentite?

Per evitare l'insorgere di possibili problemi di ordine pubblico, il consigliere Rosario Lapunzina, presente ai vari incontri, facendosi interprete del sentimento della sala, ha chiesto il "parcheggio sicuro" per ogni famiglia/auto; solo a partire da questa certezza del diritto, e dal riconoscimento della dignità che loro consegue, i cittadini del centro storico - finalmente tali - potranno avere quella serenità e quell'orgoglio indispensabili a sentirsi nel tempo sempre più custodi delle loro vie e piazze. "Solo allora" - aggiunge il Lapunzina - "si potrà con successo cominciare a chiedere loro anche di non mettere più i sacchetti della spazzatura appesi alle porte o ai balconi".

Per quanto la concessione per i parcheggi a pagamento sarà revocata, tuttavia sino al 30 giugno sarà attiva. Anche l'area degli Artigianelli (solo per i residenti) sarà disponibile solo in estate. Come da più parti evidenziato, sarà con nuovi parcheggi che il problema potrà dirsi definitivamente risolto. A questo riguardo qualcuno ha chiesto dove sono i soldi che dai parcheggi a pagamento dovevano derivare al Comune proprio per la loro creazione! Particolare "Status" è previsto per la zona che da via Costa, e piazzetta S.Croce va alle pendici della Rocca; proprio per la difficoltà di accesso ai mezzi di soccorso, i cittadini della zona hanno firmato una petizione in cui chiedono di potere avere loro mezzi "sotto-casa" (sempre nella misura di un'auto per nucleo familiare), in attesa che si trovi uno sbocco utile (per esempio ripristinando in sicurezza il collegamento dalla via Mons. Misuraca a via Pitrè, o uno ex-novo da via Costa). Definiti con le categorie economiche gli orari per le operazioni di carico e scarico delle merci, e discusso con i rappresentanti della Opposizione in Consiglio, oggi pomeriggio, si deciderà il prossimo appuntamento con la cittadinanza (probabilmente la settimana prossima) nel quale sarà presentata una prima bozza organica delle proposte della Amministrazione. (Pino Lo Presti)

